

MIRANDOLA I NEGOZIANTI DELLA 'GALLERIA' COMPATTI CONTRO L'IPERCOOP

Aperture domenicali, fronte comune del no

— MIRANDOLA —
«LE LIBERALIZZAZIONI del governo Monti? La Coop faccia quello che vuole, per noi viene prima la famiglia, e la domenica non si tocca». I commercianti della 'Galleria Ipermercato Coop della Mirandola' non hanno alcuna intenzione di tenere aperti i negozi la domenica e il lunedì mattina. La Coop, invece, ha già soppresso la chiusura domenicale e del lunedì. Dal 29 gennaio scorso, apertura non stop dell'ipermercato. La guerra tra il colosso e la Galleria, i cui commercianti detengono finora il primato provinciale di aver optato per la chiusura, si fa sempre più dura. Stasera è previsto un altro incontro tra i dirigenti Coop, l'amministrazione della Galleria, i commercianti, ma i punti di contrasto sono tanti e difficilmente, secondo il parere degli addetti ai lavori, si arriverà a un accordo. «Siamo disponibili all'apertura — spiega Raffaele Vincenzi, fotografo e titolare di Quick Photo Center — solo per eventi straordinari, come abbiamo



Raffaele Vincenzi, Cristina Benvenuti, David Ferrari e Claudio Sgarbi

fatto finora. Tenere aperte tutte le domeniche non dà maggiori entrate. Senza considerare i costi che dovremmo sostenere: luce, riscaldamento, comnesse da pagare. Stiamo tornando agli anni '50, e dopo le lotte di nonni e genitori per santificare la domenica». Claudio Sgarbi, titolare di Ali Blu, calzature e

pelletteria, sottolinea che lo statuto condominiale della Galleria parla di aperture domenicali straordinarie. «Può essere modificato con l'accordo di tutti — dice — ma noi siamo uniti nel sostenere l'inutilità delle aperture domenicali. La nostra proposta è di turnare: una domenica a testa per ciascun super-

mercato, Coop, Famila, Conad, Le Terrazze». Cristina Benvenuti, titolare con il fratello dell'omonimo Benvenuti Sport, non ha dubbi: «Con la crisi non serve tenere aperto, ma in tutti i modi la domenica è un giorno deputato al riposo e alla famiglia». Dello stesso parere è Manuela Malaguti Tinchelli, titolare di 'Immagine Casa'. «Non voglio peggiorare la qualità della mia vita e della mia famiglia. In negozio stiamo già sei giorni su sette, nove ore al giorno. E Coop non ha neppure comunicato a noi della Galleria la decisione di liberalizzare l'apertura». David Ferrari, gestore assieme ai familiari del Bar Romy, sottolinea il fatto che «per tenere aperto la domenica bisogna assumere personale, ma i tempi non lo permettono. E non siamo d'accordo per l'apertura domenicale continuata».

Viviana Bruschi